

E' NATA TLN

Lo scorso 11 Novembre, le Segreterie Nazionale e Regionale Lombardia della FAST FerroVie, insieme alle altre OO.SS. stipulanti il CCNL, si sono incontrate con i vertici della TLN, la nuova società chiamata ad assicurare tutto il trasporto ferroviario locale in Lombardia, alla presenza della dirigenza di Trenitalia e di LeNord.

In questa riunione si è finito di esaminare e si è convenuto sulla procedura di affitto dei rami d'azienda che avrà decorrenza dal 15 novembre 2009.

Una data che costituirà anche il momento in cui i dipendenti di Trenitalia e di LeNord percepiranno l'ultimo stipendio da parte delle due società cedenti, mentre, il seguente 27 novembre 2009, sarà la data in cui percepiranno il primo stipendio da parte di TLN S.r.l.

Nell'incontro in questione ha avuto termine, quindi, quella valutazione congiunta che ha fornito, alle strutture sindacali, l'informativa necessaria e gli opportuni chiarimenti in merito ai motivi del trasferimento, alle conseguenze giuridiche, economiche e sociali che questo avrà sui lavoratori e sulle misure previste nei confronti dei lavoratori stessi.

Trenitalia e LeNord hanno fornito l'elenco nominativo di tutto il loro personale interessato al trasferimento, al quale, comunque, è garantita la permanenza nell'attuale sede lavorativa e l'applicazione sia dei propri CCNL di riferimento e integrativo, sia degli accordi di settore ed aziendali vigenti alla data del trasferimento.

Durante gli undici mesi in cui sarà in essere l'affitto dei rami d'azienda, ai lavoratori provenienti da Trenitalia e da LeNord, verranno anche garantiti i rispettivi trattamenti previdenziali, l'accesso ai propri fondi di previdenza complementari, la concessione delle specifiche concessioni di viaggio già dovute e l'applicazione degli eventuali accordi aziendali, riferiti ai trattamenti retributivi in essere prima della data di decorrenza dell'affitto del ramo d'azienda.

In buona sostanza per undici mesi, per il personale trasferito in questa nuova società, sarà tutto cristallizzato com'era al momento del passaggio, come se nulla fosse accaduto.

Dopo tale termine, però, bisogna assolutamente dare garanzia che ci siano regole e parametri contrattuali, condivisi dalle parti, che assicurino almeno a tutto il personale trasferito, indipendentemente dalla società di provenienza, se non di più, il mantenimento delle condizioni retributive, normative e previdenziali preesistenti il passaggio.

Questo il motivo per cui, la FAST FerroVie, congiuntamente a tutte le OO.SS. ha ritenuto indispensabile esplicitare la nota a verbale presente sul verbale d'Intesa sulle relazioni industriali, malgrado la condivisione della controparte sul tema, espressa nella frase in cui si conviene su una *"riorganizzazione del lavoro e di disciplina contrattuale collettiva posti dal nuovo processo societario, anche considerando l'adozione di eventuali soluzioni ad personam per il personale conferito"*.

In pratica un secondo verbale nel quale le parti convengono sia sul cammino che devono percorrere in questi pochi mesi a disposizione, sia sull'individuazione delle sue asperità più impegnative d'affrontare e superare di slancio, sia degli obiettivi da perseguire con assoluta tenacia.

Un buon inizio per un'iniziativa di cui certamente non se ne sentiva la mancanza, di una delicatezza assoluta che investe migliaia di lavoratori di un comparto già estremamente travagliato e che, inevitabilmente, avrà ripercussioni, a breve, media o lunga distanza, su tutto il settore del trasporto su ferro, un momento lungo undici mesi nei quali il rapporto tra i lavoratori e i loro rappresentanti dovrà essere proficuo, saldo e profondo, perché solo insieme potremo arrivare a tagliare il traguardo da protagonisti e non da spettatori.